



**COMUNE DI CASTELNUOVO
BERARDENGA**
PROVINCIA DI SIENA

Deliberazione n° 72

in data 20/12/2023

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza Ordinaria di Prima convocazione- Pubblica

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2024.

L'anno duemilaventitre addì venti del mese di Dicembre alle ore 09:40 nella Sede Comunale si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria-Pubblica e in prima convocazione.

A seguito di appello iniziale, i Consiglieri presenti e assenti risultano dal seguente prospetto:

		Presenti	Assenti
1	NEPI FABRIZIO Sindaco	X	
2	GIGANTI FAUSTO Consigliere Anziano		X
3	GIANNETTONI FILIPPO Consigliere	X	
4	ALVINI ILARIA Consigliere	X	
5	GIORGINI SILVIA Consigliere		X
6	PARRINI ROBERTO Consigliere	X	
7	EBRAHIM SARA Consigliere	X	
8	TOZZI ALEANDRO Consigliere	X	
9	GIUDILLI ANTONIO Consigliere	X	
10	ROSSO LORENZO Consigliere	X	
11	RUFFOLI NICOLA Consigliere	X	
12	MAZZARELLA MARCELLO Consigliere	X	
13	MONTANELLI ROBERTO Consigliere	X	
		11	2

E' presente l' Assessore esterno Alessandro Maggi.

Partecipa il Segretario Comunale, Roberto Gamberucci che cura la redazione del presente verbale.

Presiede il Sig. Filippo Giannettoni Presidente del Consiglio Comunale, il quale, riconosciuto sufficiente il numero degli intervenuti per la validità della deliberazione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti descritti nell'ordine del giorno.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2024.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Filippo Giannettoni, fa presente che l'illustrazione e discussione dei punti nn. 5, 6 e 7 avverrà in maniera congiunta, con successiva votazione separata.

Esponde il Sindaco Fabrizio Nepi per esprimere la soddisfazione per l'approvazione del bilancio entro il 31.12.2023 come previsto per legge anche se l'Amministrazione Comunale se l'era dato ad ogni buon conto come obiettivo di performance ad inizio dell'anno 2023. Se vi sarà la necessità verranno effettuate variazioni di bilancio. E' un bilancio molto prudentiale dal punto di vista delle stime. Sono stimati 5,2 mln di euro a livello di entrate anche se si auspica un gettito maggiore. Il Comune ha avuto una gestione economico finanziaria molto oculata in questi anni che ha portato ad avere un bilancio in piena salute. Il bilancio delle società partecipate non fa registrare alcuna perdita. I termini di pagamento delle fatture sono compresi fra i 15 e 20 giorni di media. Il Comune ha una buona capacità di indebitamento che si attesta allo 0,24%. Le aliquote IMU sono rimaste invariate rispetto agli ultimi sei anni. Per quanto riguarda le risorse per il welfare, i sindacati provinciali hanno espresso condivisione rispetto alle scelte operate dall'Amministrazione Comunale, tenendo conto anche del fatto che il Governo quest'anno ha tolto le risorse per il contributo affitti (si auspica che nella legge di bilancio 2024 queste risorse vengano reintrodotte). Per quanto riguarda i servizi alla persona, il Comune sostiene pressoché interamente i costi relativi al trasporto scolastico (93%) e ala refezione scolastica (87%). I costi relativi alla frequenza degli asili nido sono coperti per una cospicua percentuale da risorse pubbliche anche grazie al bonus regionale sui "nidi gratis". Ci sono degli importanti abbattimenti sulla TARI in base alle fasce ISEE. Vi sono poi le risorse del Fondo di Solidarietà Comunale e quelle messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale al Microcredito di Solidarietà. Vi sono poi le risorse statali per gli sgravi sulle utenze idriche ed energetiche. Il Sindaco si sofferma sulle opere pubbliche realizzate nel 2023. Il 29 dicembre saranno inaugurati gli impianti sportivi di Pianella (sostituzione infissi, impermeabilizzazione tetto, rifacimento bagni, ecc). A settembre sono stati inaugurati gli impianti sportivi di Geggiano con i nuovi spogliatoi, pavimentazione e recinzione. La scuola Papini verrà inaugurata domani con un costo di 2.400.000 € facendo presente che i lavori sono iniziati nell'aprile 2021 e non nel 2019. Il Sindaco ripercorre gli step della programmazione dei lavori. Nel 2019 arriva un finanziamento della Regione Toscana da 400.000 € per l'efficientamento energetico ma il Comune è consapevole che c'è da fare anche la messa a norma dal punto di vista sismico e dell'antincendio vista la vetustà dell'edificio ultracinquantennale. Si è trattato, pertanto, di una scelta pienamente consapevole da parte dell'Amministrazione Comunale tenendo conto che quest'ultima avrebbe comportato inevitabilmente dei ritardi e delle critiche a livello di consenso. Sono stati inaugurati sempre nel mese di settembre due lotti per la scuola di Pianella per 500.000,00 €. Sono stati realizzati lavori di ristrutturazione a Monteaperti per 50.000 € (area sgambatura cani e alcuni lavori edili vicino al centro civico). Sono stati spesi 35.000 € per i lavori di rifacimento di Piazza Bachelet a Quercegrossa Sempre nella frazione di Quercegrossa sono stati realizzati lavori per lo sport ne parchi per oltre 30.000 € finanziati dal CONI. Sono stati aperti due orti urbani e sono stati installati giochi inclusivi per bambini con difficoltà motorie e sensoriali per un valore di 40.000 €. Sono stati inaugurati lo scorso mese di settembre i lavori di sicurezza stradale a Quercegrossa assieme al Comune di Monteriggioni. A fine dicembre sarà inaugurato il parcheggio di Via Chianti (finanziati dalla Regione Toscana) per un importo di 300.000 € con rifacimento di sottoservizi. I lavori di Via Roma all'ingresso del Capoluogo sono stati conclusi lo scorso mese di Aprile. I lavori di restauro del municipio sono stati inaugurati lo scorso mese di marzo. Sono già partiti i lavori di sicurezza stradale in località Cassetta, Guistrigona e Castelnuovo Scalo per 830.000 €. Sono quasi finiti i lavori delle mura a San Gusmé che saranno inaugurati a gennaio. Partiranno i lavori a Villa a Sesta per 1.600.000 €.

Sul punto 7 il Sindaco elenca le schede degli incarichi allegate alla delibera.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo di Potere al Popolo Roberto Montanelli per dire che effettivamente sono stati fatti interventi importanti anche se con tempi e modalità che magari avrebbero potuto essere diversi. Per quanto riguarda il bilancio di previsione il Consigliere Montanelli evidenzia che per quanto riguarda le entrate del titolo I ci sono degli importi maggiormente significativi, quali ad es. la TARI, IMU, Imposta di Soggiorno che fanno riferimento a chi vive e lavora nel territorio di Castelnuovo. Si dovrebbe cercare di diminuire le imposte sui residenti e far pagare qualcosa di più a chi viene ad utilizzare le bellezze del territorio. Concorda sulla scelta di non aumentare l'IMU. Preoccupa la TARI che non è più nel diretto controllo e gestione delle Amministrazioni Comunali. Per quanto riguarda le entrate extratributarie fa rilevare che sono diminuite. Si dovrà valutare quanti di questi costi possano essere alleggeriti per quanto riguarda

l'impatto sulla cittadinanza. Sulle spese correnti nota che le spese per beni e servizi sono sempre molto alte e chiede attenzione su questo aspetto. Sul FCDE ritiene che dovrebbero essere meglio approfondite le ragioni dei mancati pagamenti. Per quanto riguarda la determinazione sulle tariffe sui servizi pubblici a domanda individuale, ci sono alcune indicazioni di calcolo sulla distribuzione della copertura dei relativi costi e ritiene che su alcuni servizi come quello della refezione scolastica vi siano delle indicazioni importanti dal punto di vista del sostegno su alcune fasce deboli dal punto di vista del reddito. Sottolinea positivamente il fatto di poter dare ai cittadini (specialmente ai giovani) di poter fruire di un luogo di cultura come quello del teatro comunale. Preannuncia il voto di astensione del Gruppo che rappresenta sui tre punti all'ordine del giorno.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo del Gruppo Misto Nicola Ruffoli per evidenziare il problema (non solo del Comune di Castelnuovo Berardenga) dei tempi di esecuzione dei lavori pubblici realizzati che sono oggettivamente eccessivi.

Prende la parola il Consigliere Capogruppo Lorenzo Rosso per evidenziare i ritardi di oltre un anno rispetto a quelli annunciati dallo stesso Sindaco e gli aumenti dei costi con grave danno per gli alunni che sono stati cinque anni dentro i container tenuto conto anche dei disagi della pandemia. Inoltre si segnalano gli otto mesi per realizzare il parcheggio del teatro. Gli alunni sono stati cinque anni dentro i container. Non si fa intravedere alcun percorso all'interno del bilancio di previsione per addivenire ad un positivo esito in ordine all'acquisto di Villa Chigi. Vorrebbe capire meglio inoltre alcune indicazioni per quanto riguarda le spese correnti in ordine all'accensione di alcuni mutui nel corso dell'anno 2025 per quasi un milione di euro così come in ordine agli stanziamenti sullo sport per soli 130.000 €. Preannuncia il voto negativo del Gruppo che rappresenta.

Interviene il Consigliere Capogruppo del Gruppo Scelgo Castelnuovo Berardenga Antonio Giudilli per mostrare apprezzamento per la relazione del Sindaco dalla quale si evince la capacità dell'Amministrazione Comunale di poter attrarre finanziamenti, elemento questo non affatto scontato. A tale riguardo rivolge un ringraziamento alla struttura interna del Comune per il lavoro svolto.

Interviene nuovamente il Sindaco per dire che in questi anni l'ufficio tributi ha svolto un ottimo lavoro sull'attività di recupero crediti IMU che danno beneficio negli anni anche successivi a quello del recupero stesso. Sul parcheggio del Teatro Comunale realizzato in sette mesi, il Sindaco precisa che occorre fare un intervento di realizzazione delle fogne bianche sotto il piazzale e di collegamento all'impianto di raccolta. Questa cosa ha comportato un ritardo di due mesi rispetto ai tempi previsti. Lo slittamento dei tempi di conclusione dei lavori della Scuola Media Papini è stata una scelta consapevole dell'Amministrazione Comunale seppure non presa a cuor leggero. Le strutture modulari hanno presentato senz'altro alcuni inconvenienti, ma a detta dello stesso corpo docente della Dirigente scolastica hanno comunque consentito uno svolgimento regolare dell'attività didattica. Ci sono stati problemi dovuti all'approvvigionamento dei materiali. L'aumento dei costi per 200.000 € non è dovuto a situazioni di contenzioso non meglio precisate cause, ma ai bollettini nazionali dei prezzi delle materie prime. L'aumento è stato proprio per tale motivo, ad ogni buon conto, riconosciuto dallo Stato.

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, gli interventi sono integralmente registrati in formato digitale su file inserito in archivio informatico, numerato progressivamente con il n. 20231220cc.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738 della Legge n. 160 del 27/12/2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima Legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della Legge n. 160 del 27/12/2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

Richiamati:

- l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, modificato dall'art. 1 comma 837 della Legge 197 del 29/12/2022 (Legge di bilancio 2023) che stabilisce: *“A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo.”*;

- l'art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019, il quale stabilisce che: *“in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote”*;

- art. 1, comma 764, secondo cui, *«in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto»*;

- l'art. 1, comma 767, della Legge n. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 837, lett.b) della Legge 197 del 29/12/2022 (Legge di bilancio 2023), che afferma: *“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755”*;

- la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 che ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere dall'anno d'imposta 2021, in particolare ha precisato *“solo da tale anno e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.”*;

Preso atto che la suddetta risoluzione chiarisce che:

- l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU avrebbe avuto decorrenza dall'anno d'imposta 2021 o comunque dal momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al comma 756;

- fino all'adozione del decreto di cui al comma 756 la trasmissione ad opera dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote IMU deve avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa, come stabilito, in via generale, dall'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, pubblicato in G.U. del 25 luglio 2023 n. 172, emanato in applicazione delle sopra citate disposizioni ed avente ad oggetto *l'«individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160»*;

Considerato che tale decreto prevede, in particolare, che:

- i Comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU, rispetto a quelle di cui all'art. 1, commi da 748 a 755 L. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica prevista dalla stessa disposizione e con riferimento alle fattispecie ivi individuate;
- l'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il Comune non intende diversificare le aliquote;
- la delibera approvata senza il Prospetto, elaborato attraverso l'applicazione informatica, non è idonea a produrre effetti;
- la correzione dei dati di un Prospetto già pubblicato è consentita esclusivamente in caso di difformità tra i dati trasmessi e quelli risultanti dal Prospetto effettivamente approvato da parte dell'organo competente;
- l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando la relativa applicazione informatica ministeriale, decorre dall'anno di imposta 2024;

Evidenziato che, nelle more di tale evoluzione normativa, con l'art. 6-ter del D.L. 29 settembre 2023 n. 132, convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023, n. 170, è stato previsto il rinvio al 2025 dell'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU con l'elaborazione del Prospetto e l'utilizzo dell'applicazione informatica di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023;

Considerato pertanto che – a fronte di tale proroga – le fattispecie imponibili e le relative aliquote IMU per l'anno 2024 potranno essere approvate dal Comune con le precedenti modalità, senza obbligo di avvalersi dell'applicazione informatica di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023;

Visto il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 30/09/2020;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 13/03/2023 con la quale sono state approvate le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2023, vigenti dal 1° gennaio 2023;

Ritenuto che, dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU, il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto confermando integralmente anche per l'esercizio 2024 le aliquote IMU 2023 come di seguito riportate:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari a 0,6 per cento;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari a 0,1 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esenti;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari a 1,06 per cento;
- 5) fabbricati concessi in comodato d'uso registrato tra parenti di primo grado in linea retta (genitori - figli) incluse le pertinenze, una per ciascuna categoria catastale C/2 – C/6 – C/7: aliquota pari a 0,805 per cento;
- 6) fabbricati affittati a canone concordato secondo l'accordo territoriale incluse le pertinenze, una per ciascuna categoria catastale C/2 – C/6 – C/7: aliquota pari a 0,805 per cento;
- 7) fabbricati non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES: aliquota pari a 0,945 per cento;
- 8) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari a 1,105 per cento;
- 9) aree fabbricabili: aliquota pari a 1,105 per cento;
- 10) terreni agricoli: esenti sulla base dei criteri individuati dalla Circolare n. 9 del 14/06/1993;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare generale delle Province e dei Comuni in merito alle proprie entrate, anche tributarie;

Richiamato l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

Visto l'art. 151 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali), il quale prevede che gli Enti locali devono approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Visto l'art. 172, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, ove prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;

Considerato che la Legge di bilancio per l'anno 2024 è ancora in fase di elaborazione e dovrà a sua volta essere approvata dal Parlamento entro il 31 dicembre 2023;

Considerato che l'Amministrazione ritiene in ogni caso prioritario approvare il bilancio di previsione per l'anno 2024 entro il 31 dicembre 2023, per garantire agli Uffici un'immediata operatività nel 2024, riservando il possibile aggiornamento della propria manovra finanziaria, ove il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024 dovesse essere prorogato da parte del Legislatore e la Legge di bilancio 2024 ed i relativi provvedimenti collegati dovessero introdurre delle novità in materia di entrate locali tali da incidere sul bilancio di previsione approvato dal Comune;

Considerato che il D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito in L. 28 giugno 2019 n. 58 (cd. Decreto Crescita), ha introdotto numerose novità in materia di Deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, modificando l'art. 13, comma 15 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, e sancendo che *«a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360»*;

Considerato che, in attuazione di tale disposizione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, ha approvato il Decreto del 20 luglio 2021, con cui sono state stabilite le specifiche tecniche di invio delle delibere e dei regolamenti delle entrate locali, prevedendo che, *«al fine di consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, l'invio telematico tramite il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane deve avvenire utilizzando un formato elettronico che rispetti le specifiche tecniche di cui al relativo Allegato A»*, il quale stabilisce che *«le delibere trasmesse dall'ente locale ai fini della pubblicazione sul sito del MEF devono possedere le seguenti caratteristiche:*

- a) essere documenti informatici nativi in formato PDF/A-1a accessibile;*
- b) essere sottoscritte dal Responsabile del procedimento con apposizione di una firma elettronica qualificata, di una firma digitale o di un sigillo elettronico qualificato o firma elettronica avanzata, in formato PAdES con estensione .pdf»*;

Richiamata la risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021 che fornisce alcuni chiarimenti relativamente all'approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri sotto il profilo tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Procedutosi alla votazione per alza di mano:

Presenti: 11

Votanti: 11

Favorevoli: 7 (Scelgo Castelnuovo Berardenga)

Contrari: 1 (Centrodestra per Castelnuovo)

Astenuti: 3 (Gruppo Misto, Potere al Popolo)

DELIBERA

- a)** Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b)** Di approvare le fattispecie imponibili e le relative aliquote IMU per l'anno 2024 secondo l'elenco di seguito riportato, dando atto che, sulla base di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, le aliquote approvate con il presente provvedimento avranno efficacia dal 1° gennaio 2024, essendo state adottate entro il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'adozione del bilancio di previsione;
- c)** Di approvare, pertanto, con efficacia dal 1° gennaio 2024, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, per i motivi espressi in premessa, le seguenti aliquote IMU come di seguito riportate:
- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari a 0,6 per cento;
 - 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari a 0,1 per cento;
 - 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: esenti;
 - 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari a 1,06 per cento;
 - 5) fabbricati concessi in comodato d'uso registrato tra parenti di primo grado in linea retta (genitori - figli) incluse le pertinenze, una per ciascuna categoria catastale C/2 – C/6 – C/7: aliquota pari a 0,805 per cento;
 - 6) fabbricati affittati a canone concordato secondo l'accordo territoriale incluse le pertinenze, una per ciascuna categoria catastale C/2 – C/6 – C/7: aliquota pari a 0,805 per cento;
 - 7) fabbricati non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES: aliquota pari a 0,945 per cento;
 - 8) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari a 1,105 per cento;
 - 9) aree fabbricabili: aliquota pari a 1,105 per cento;
 - 10) terreni agricoli: esenti sulla base dei criteri individuati dalla Circolare n. 9 del 14/06/1993;
- d)** di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2024, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;
- e)** di confermare che sono considerate abitazioni principali, ai sensi dell'art. 1, comma 741 L. 160/2019, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in Istituti di Ricovero o Sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, l'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
- f)** di riservarsi, a fronte dell'adozione di eventuali ulteriori atti normativi o interpretativi aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU, di modificare la presente delibera, in particolare ove il Legislatore dovesse differirne il termine di approvazione, unitamente al rinvio di quello per l'adozione del bilancio di previsione 2024;
- g)** di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2024;
- h)** di dare atto che l'adozione delle aliquote IMU 2024 risulta compatibile con quelle minime e massime definite dalla L. 160/2019;
- i)** di dare atto che ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13*bis* D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, la presente delibera dovrà essere pubblicata sul Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 14 ottobre 2024, sulla base di quanto disposto dall'art. 15*bis* D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, nonché dell'art. 1, comma 767 L. 160/2019;

l) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero ai sensi delle vigenti disposizioni richiamate in premessa;

m) di dichiarare, a mente dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'immediata eseguibilità del presente atto stante la necessità ed urgenza di provvedere alla successiva fase attuativa con la massima sollecitudine.

Successivamente, il Presidente procede a sottoporre a votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e distinta votazione per alzata di mano:

Presenti: 11

Votanti: 11

Favorevoli: 7 (Scelgo Castelnuovo Berardenga)

Contrari: 1 (Centrodestra per Castelnuovo)

Astenuti: 3 (Gruppo Misto, Potere al Popolo)

DELIBERA

Dichiararsi, a mente dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'immediata eseguibilità del presente deliberato stante l'urgenza e necessità di provvedere in merito.)

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Filippo Giannettoni

IL SEGRETARIO COMUNALE
Roberto Gamberucci

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è disponibile sul sito internet del Comune di Castelnuovo Berardenga per il periodo della pubblicazione.



**COMUNE DI CASTELNUOVO
BERARDENGA**

PROVINCIA DI SIENA

CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 73 DEL 06/12/2023

PARERI ART. 49 c. 1 D.LGS 18.8.2000 N. 267

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – CONFERMA ALIQUOTE E
DETRAZIONI IMU ANNO 2024.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole

Il 07/12/2023

Il Responsabile
DOLFI GIACOMO



COMUNE DI CASTELNUOVO
BERARDENGA
PROVINCIA DI SIENA

CONSIGLIO COMUNALE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 73 DEL 06/12/2023

PARERI ART. 49 c. 1 D.LGS 18.8.2000 N. 267

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – CONFERMA ALIQUOTE E
DETRAZIONI IMU ANNO 2024.

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole

Note:

Il 07/12/2023

Il Responsabile
DOLFI GIACOMO